

Ance: troppe norme speciali, ridurre le sovrapposizioni

Semplificazioni. Buia alla Camera: bene il Dl ma è un dedalo di disposizioni, attenzione alla concorrenza Per il 110% ok la procedura con la Cila, risolve il nodo doppia conformità. Appello sul rincaro materiali

Giorgio Santilli

ROMA

Il decreto legge varato dal governo è un passo avanti importante sia per la «chiara struttura di governance» del Pnrr sia per il capitolo delle semplificazioni, che «affronta nodi finora irrisolti», sia per la nuova procedura del Superbonus, semplificata con la Cila (comunicazione inizio lavori asseverata). L'Ance (associazione nazionale dei costruttori edili) parla per voce del suo presidente Gabriele Buia in audizione presso le commissioni Affari costituzionali e Ambiente della Camera e dà un giudizio positivo del decreto varato dal governo.

Al tempo stesso, però, per la realizzazione delle infrastrutture, Ance invoca correzioni di rotta sostanziali su due aspetti fondamentali: le «ulteriori procedure derogatorie» per gli affidamenti del Piano, che seguono il decreto sblocca-cantieri del 2019 e il Dl Semplificazioni del 2020, minano le regole di concorrenza, prevedendo «una deregolamentazione piuttosto che una migliore regolamentazione del settore delle costruzioni, dando luogo a un quadro regolatorio dai confini incerti»; inoltre, la sovrapposizione di più discipline speciali, con i provvedimenti attuativi al seguito, genera «un dedalo di norme in cui non sarà facile orientarsi». Convivono sette differenti quadri normativi: 1) regolamento De Lise; 2) codice dei contratti pubblici; 3) linee guida Anac; 4) decreto Sbloccacantieri; 5) decreto Semplificazioni del 2020; 6) decreto Semplificazioni del 2021; 7) norme europee.

Superbonus

L'Ance esprime «grande apprezzamento» senza titubanze, invece, sulla semplificazione del 110%, in particolare degli adempimenti relativi allo stato legittimo e alle verifiche di conformità.

«La misura - dice Buia - consentirà di snellire il labirinto di norme previsto per l'attuazione degli interventi». Positivo che «per la prima volta si introduca un carattere speciale e prevalente proprio per il perseguimento di un interesse pubblico finalizzato all'efficiamento energetico e alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente». La disposizione ha «necessità di essere implementata rapidamente, per non lasciare zone



Superbonus. I costruttori esprimono «grande apprezzamento» sulla semplificazione del 110%

L'AUDIZIONE DI BUSIA

Anac: decreto passo avanti, ma all'Autorità servono risorse

«Affinché le diverse e importanti riforme previste nel decreto legge semplificazioni abbiano effettività, occorre dotare tutti i soggetti coinvolti, in particolare le amministrazioni e l'Anac, di mezzi adeguati, attraverso l'utilizzo di risorse e finanziamenti nell'ambito del Pnrr o ricorrendo ad alternative fonti di finanziamento». Lo ha detto il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, nel corso dell'audizione presso le commissioni Affari costituzionali e Ambiente della Camera sul Dl semplificazioni. Busia ha

apprezzato la responsabilità affidata all'Anac della Banca dati nazionale dei contratti pubblici ma chiede risorse adeguate. «L'articolo 53, comma 7 - ha detto - che pone in capo all'Anac l'attuazione delle disposizioni dello stesso articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, pone una questione di sostenibilità, in quanto le risorse attualmente disponibili possono essere utilmente impiegate nella fase di imposta-

zione e avvio dei progetti di sviluppo, ma non sono sufficienti per il completamento e la gestione a regime». Audizione tutta in chiaroscuro, con un giudizio complessivamente positivo sul Dl 77, ma molti contrappunti e proposte di modifiche e integrazioni. Busia ha ricordato che la proposta dell'Anac era di tenere più basse le soglie per gli affidamenti diretti. E la necessità di qualificare le stazioni appaltanti, tanto più per le opere del Pnrr.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



grigie». Risposte immediate e chiari-menti interpretativi possono arrivare da «una specifica modulistica per la presentazione della Cila» cui per altro la Funzione pubblica sta già lavorando (si veda Il Sole dell'8 giugno).

Due passi avanti ulteriori si possono fare su due aspetti specifici: procedure di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli immobili vincolati; modalità autorizzative di occupazione del suolo pubblico per la realizzazione dei cappotti termici con esonero dal versamento dell'imposta.

La posizione resta netta sulla necessità e sull'urgenza di prorogare subito tutto il Superbonus sino al 2023. In attesa di una proroga generalizzata, una questione specifica riguarda «l'opportunità di estendere quantomeno fino a dicembre 2022 gli incentivi fiscali per la demolizione e ricostruzione di cui all'articolo 119 comma 4, con un costo limitato per le casse dello Stato».

Si tratta di «interventi da incentivare al massimo perché costituiscono la vera rigenerazione urbana e consentono di ottenere il top dell'efficiamento energetico e della messa in sicurezza sismica delle abitazioni delle famiglie italiane».

Infine, ancora un appello al governo per un intervento immediato sul rincaro dei materiali. Appello riproposto dall'Ance ma anche da tutti gli altri soggetti della filiera edilizia intervenuti in audizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VACANZE IN ITALIA SONO SEMPRE UNA SICUREZZA.

CON IL SOLE 24 ORE LA GUIDA PER ANDARE IN VACANZA IN ITALIA SERENI.

Finalmente l'Italia può tornare a essere una meta turistica, ma per muoversi in tranquillità bisogna farlo con consapevolezza. Con Il Sole 24 Ore una bussola pensata per offrire ai lettori la panoramica delle iniziative di ciascuna regione alle prese con la ripartenza del settore. Mare, montagna, aree interne, rivalutazione dei borghi, rilancio del turismo nelle città d'arte. E poi ancora sport, benessere e anche, per chi ne abbia necessità, una nuova forma di smart working dalle vacanze. Un supporto per rendere più semplice e sicura la riscoperta del territorio del nostro Paese.



ilssole24ore.com



IN EDICOLA VENERDÌ 18 GIUGNO CON IL SOLE 24 ORE A 0,50€*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Solo ed esclusivamente per gli abbonati, in vendita separata dal quotidiano a 0,50€.